

Reggio: nuovo tassello nel progetto del Lions Club di Albinea

L'idea: novemila libri per chi non può leggere

Intero catalogo per la Biblioteca dell'Arcispedale

Parte cinque anni fa, curato dal Lions club di Albinea, il progetto di "Leggere per chi non lo può fare", dare cioè la possibilità ai non vedenti e agli ipovedenti o minorati della vista di ascoltare un libro parlato. L'iniziativa, come dicevamo, parte cinque anni fa presso la biblioteca "Giulio Turchetti" dell'Istituto Regionale per i ciechi "G. Garibaldi" in via Franchetti a Reggio Emilia e negli anni successivi è stata estesa alle Case di Riposo, ai Centri diurni che fanno a capo di FeDISA, La Federazione Diocesana Servizi agli Anziani, per arrivare ai centri gestiti da Re.T.E., diventata oggi Reggio Emilia Città delle Persone.

Il servizio è in continua evoluzione e per dare notizia degli ultimi sviluppi, sabato 26 novembre nei locali del palazzo Rocca Saporiti, a Reggio, si è svolta la presentazione di un nuovo servizio che metterà a disposizione della biblioteca dell'Arcispedale Santa Maria Nuova un catalogo comprendente tutti i 9.000 libri letti da volontari e messi on-line.



La professoressa Maria Cristina Cocchi, presidente del Lions Club Albinea, ha affermato in proposito: "L'impegno del Lions sul fronte del sostegno alle persone che hanno problemi di vista è centrale fra gli obiettivi del Centenario dalla fondazione. Nel corso del 2016 e del 2017 quattro saranno i temi privilegiati fra le tante iniziative solidali oggetto del lavoro del Club Lions: l'ambiente, i giovani, la fame e la vista. Proprio in riferimento a quest'ultimo tema il nostro Club ha già da anni iniziato una collaborazione con il dottor Giulio Gasparini, presidente del Libro Parlato Lions, che ha permesso la diffusione del servizio di audiolibri a diversi enti e strutture della provincia, mettendo a disposizione il nostro servizio ai ciechi ipovedenti e bambini dislessici dal 2010 con esiti molto positivi".

Il servizio è rivolto a tutti coloro che hanno disabilità di lettura, aiutandoli a superare le loro difficoltà e favorendo l'autonomia, la promozione e l'integrazione nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Il Libro Parlato Lions è nato



Nelle foto: Maria Cristina Cocchi, presidente del Lions Club Albinea; Raffaele Leoni, presidente di Reggio Emilia Città delle Persone; uno scorcio del pubblico presente.

Un servizio rivolto a tutti coloro che hanno disabilità di lettura, per aiutarli a superare le difficoltà e favorirne l'autonomia, la promozione e l'integrazione nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Il Libro Parlato Lions è nato nel 1975 per iniziativa del «Lions Club Verbania» con la denominazione di «Servizio del Libro Parlato per i ciechi d'Italia» e con il finanziamento base della «Fondazione Robert Hollman»

"Lions Club Verbania" con la denominazione di "Servizio del Libro Parlato per i ciechi d'Italia" e con il finanziamento base della "Fondazione Robert Hollman". A Reggio gli utenti anziani cui viene offerto il servizio sono non meno di 2.000 e da oggi il servizio verrà esteso anche alla costa del nostro

maggiore nosocomio.

All'iniziativa erano presenti alcuni studenti del Liceo Scientifico Spalanzani che hanno contribuito, prestando la loro voce, alla lettura di diversi libri, e alcuni studenti del Liceo Artistico Chierici, che hanno disegnato le copertine dei cd-rom.

Il catalogo dei libri parlati, come dicevamo, ha raggiunto i 9.000 titoli e è disponibile in formato mp3 e scaricabile direttamente dal sito www.libroparlatolions.it tramite il computer o in streaming direttamente da tablet e smartphone.

Giuseppe Maria Codazzi